

Il nuovo Erasmus è per tutti: 5 milioni di potenziali beneficiari

Fino a 5 milioni di cittadini europei, quasi il doppio delle attuali, potrebbero avere la possibilità di studiare o di formarsi all'estero con una borsa di "Erasmus per tutti", il nuovo programma dell'UE per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport proposto oggi dalla Commissione europea. Tra queste figurerebbero circa 3 milioni di studenti dell'istruzione superiore e della formazione professionale. Anche gli studenti di master beneficerebbero di un nuovo programma di garanzia dei prestiti, gestito con la Banca europea per gli investimenti.

Il nuovo programma, secondo la proposta odierna, disporrà di un bilancio totale di 19 miliardi di euro, e inizierà nel 2014. Si tratta di un incremento del 70% rispetto al bilancio attuale. Dal 2007, una media di 400.000 persone l'anno ha ricevuto borse di studio dell'UE per studiare, formarsi e fare volontariato all'estero. In base a questa proposta, questa cifra si raddoppierà in futuro, raggiungendo circa 800 000 persone. Nel 2010 ne hanno beneficiato 50.000 giovani italiani.

"L'investimento nell'istruzione e nella formazione è il migliore che possiamo fare per il futuro dell'Europa. Un'esperienza di studio all'estero accresce le competenze delle persone, ne favorisce lo sviluppo personale, l'adattabilità e aumenta la loro occupabilità. Vogliamo fare in modo che un numero molto maggiore di persone tragga beneficio dal sostegno dell'UE a queste opportunità. È anche necessario aumentare gli investimenti per migliorare la qualità dell'istruzione e della formazione a tutti i livelli, in modo da poter competere con i migliori al mondo, da offrire un maggior numero di posti di lavoro e da garantire una maggiore crescita", ha dichiarato Androulla Vassiliou, Commissaria responsabile per l'Istruzione, la cultura, il multilinguismo e la gioventù.

"Erasmus per tutti" consentirà a 2,2 milioni di studenti dell'istruzione superiore di ricevere borse per compiere parte del loro percorso educativo e formativo all'estero, rispetto agli attuali 1,5 milioni. Questa cifra comprende 135.000 studenti che ricevono un sostegno per studiare in un paese extraeuropeo e gli studenti extraeuropei che vengono a studiare nell'Unione. 735.000 studenti della formazione professionale potranno compiere parte del loro percorso educativo e formativo all'estero, più del doppio rispetto ad adesso. Un milione di insegnanti, formatori e operatori giovanili potranno ricevere un finanziamento per svolgere attività di insegnamento o di formazione all'estero, e 700.000 giovani potranno partecipare a tirocini in imprese all'estero.

Inoltre, 330 000 studenti di master riceveranno, grazie alla nuova versione di Erasmus, garanzie sui prestiti per contribuire al finanziamento dei loro studi all'estero nel quadro di un meccanismo totalmente nuovo. 540 000 giovani parteciperanno ad attività di volontariato all'estero o a scambi di giovani, quasi il doppio degli attuali. Saranno disponibili 34.000 borse di studio destinate ad un "diploma comune" che prevede periodi di studio in almeno due istituti di istruzione superiore esteri. 115.000 istituzioni del settore dell'istruzione, della formazione e delle attività per i giovani otterranno finanziamenti per la creazione di oltre 20.000 "partenariati strategici" per realizzare iniziative comuni e promuovere lo scambio di esperienze e di know-how. 4 000 istituti di istruzione e imprese potranno creare 400 "alleanze della conoscenza" e "alleanze di competenze settoriali" per incentivare l'occupabilità, l'innovazione e l'imprenditorialità.

Matteo Fornara e Francesca Livoti

Rappresentanza a Milano della Commissione Europea

23 novembre 2011